



# MUNICIPIO CITTA' DI NASO

Provincia di Messina



Delibera N. 63 del 04.09.2015

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario anno 2014.**

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, addì **QUATTRO** del mese di **SETTEMBRE (04.09.2015)** alle ore **19:00** e seguenti, nella sala adibita alle adunanze consiliari ( Cine Auditorium Comunale) ubicata in via Cuffari, a seguito determinazione del Presidente del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale, convocato ai sensi dell'art. 19, 3° comma, della L.R. 7/92 come integrato dall'art. 43 della L.R. 26/1993 e dell'art. 22 del vigente Statuto Comunale, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta di inizio disciplinata dal 1° comma dell'art. 30 della L.R. 6-3-86, n. 9, risultano all'appello nominale:

Numero	Consiglieri	Presenti	Assenti
1	NANI' GAETANO	X	
2	FERRAROTTO ROSINA	X	
3	CALIO' SARINA MARIA	X	
4	GORGONE ROSALIA	X	
5	RIFICI SARA	X	
6	GALLETTA MARTINA	X	
7	PORTINARI ALFREDO	X	
8	LETIZIA ANTONINO	X	
9	MAROTTA FRANCESCO		X
10	BEVACQUA IVAN	X	
11	SPAGNOLO MARIA		X
12	CATANIA FRANCESCO	X	
13	SCORDINO CONO	X	
14	LO PRESTI DECIMO	X	
15	BONTEMPO GAETANO	X	

Assegnati n.	<b>15</b>	Presenti n.	<b>13</b>
In carica n.	<b>15</b>	Assenti n.	<b>02</b>

Assume la Presidenza il consigliere, rag. Gaetano Nani, nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale.**

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Carmela Calì.

Sono presenti: il Sindaco, avv. Daniele Letizia e gli assessori: Giuseppe Randazzo Mignacca, Maria Parasiliti, Giovanni Rubino; il responsabile area affari generali ed amministrativa, dott.ssa Basilia Russo e il responsabile area economico-finanziaria, dott.ssa Giuseppina Mangano.

Il **Presidente**, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, apre la seduta.

La seduta è pubblica.

Il Presidente legge la proposta agli atti e subito apre la discussione: invita l'Assessore al ramo **Randazzo Mignacca** ad illustrare nel merito la proposta.

Il **Vicesindaco nonché Assessore al bilancio**, premette che la proposta con i relativi allegati è stata messa a disposizione dei consiglieri già da tempo, per come prevede il regolamento di contabilità e passa subito dopo a fare un excursus amministrativo sui fatti che hanno determinato il ritardo nella predisposizione, dovuto non certo all'Ente ma alla Banca tesoriere che non ha fornito i documenti contabili necessari, in tempo utile, nonostante i vari solleciti e diffide ad adempiere, senza trascurare peraltro il fatto che Naso è stata interessata dalle elezioni amministrative a maggio. Entrando nel merito della situazione finanziaria dell'anno 2014, l'Assessore prosegue informando il civico consesso che sono stati garantiti gli stipendi per tutto l'anno, mensilmente, al personale, a differenza della maggior parte delle realtà circostanti; sono stati garantiti tutti i servizi essenziali; esplicita il meccanismo di funzionamento dei ruoli tributari che consente l'introito delle somme solo l'anno successivo, rispetto a quello di pertinenza del tributo dovuto, con tutte le refluenze conseguenti sulla cassa; enumera tutti gli obiettivi raggiunti nel campo degli investimenti.

Il **Consigliere Lo Presti** prende atto del raggiungimento di tutti gli obiettivi da parte dell'Amministrazione, ma dice di voler sollevare due aspetti: uno di metodo e uno di merito. Secondo il Consigliere Lo Presti, il primo aspetto riguardante il metodo, attiene al fatto che sembrerebbe esserci, nel rendiconto un residuo attivo, al quale sembrerebbe giungersi attraverso l'alienazione futura di beni.

Il **Presidente** anche da tecnico, chiede al Consigliere Lo Presti di individuare l'allocatione di tale voce, cercando di essere più preciso, stante che egli non ha rinvenuto nello studio ed analisi del medesimo rendiconto una tale voce.

Il **Consigliere Lo Presti** afferma che sarà poi il consigliere Bevacqua ad esplicitare meglio il punto e che, comunque sulla scorta di tali ragioni, si fondano i dubbi sulla veridicità del presente rendiconto e cita un documento che sarà oggetto di lettura da parte del Consigliere Bevacqua, al quale si allega altresì una massima di una sentenza della Cassazione Penale su falso ideologico. Il secondo aspetto sottolineato dal Consigliere Lo Presti è di merito e riguarda il fatto che alcune voci di spesa sarebbero state assunte in violazione di principi fondamentali.

Il **consigliere** prosegue il suo intervento ritenendo "... strano..." che il Revisore abbia espresso parere favorevole al rendiconto, ma abbia, al contempo, anche dato un monito sulle poste attive; afferma testualmente che: "... la posizione del revisore è, a mio sommo avviso, equivoca; sarebbe bene che il revisore ci spiegasse!".

Il **Presidente** dice di prendere atto delle gravi affermazioni del Consigliere Lo Presti, che, aggiunge, legittimerebbero quanto meno una querela per calunnia da parte del Revisore.

Il **Consigliere Lo Presti** riprende la parola per ribadire che, se il parere è favorevole, non vede perché debba esserci quel monito che, suona come contraddittorio.

Il contenuto di quanto dichiarato dal **Consigliere Lo Presti**, trova collocazione in un documento che il **Consigliere Bevacqua** legge e che si trova allegato al presente verbale.

L'intervento del **Consigliere Bevacqua** si sostanzia essenzialmente nella esplicitazione di ciò che costituisce il rendiconto e, a sostegno di quanto affermato dal Consigliere Lo Presti, commenta ulteriormente il documento, qualificando il parere del revisore come affetto da "contraddizioni

allarmanti". Nel merito **Bevacqua** sostiene che la minoranza non è stata messa in condizioni di analizzare il rendiconto;

**Il consigliere Bevacqua** viene, seduta stante, smentito dal Presidente che, a tal proposito, sostenuto dall'Assessore Randazzo M., lo contesta subito e non lo lascia finire, poiché **afferma il Presidente** che il Bevacqua non stia dicendo la verità, atteso che le copie sono state messe fin da subito a disposizione dagli uffici. **A questo punto il Bevacqua** precisa che non sono stati forniti gli estratti conto. **Infine Bevacqua** conclude che approvare questo rendiconto equivarrebbe a, - testualmente: - "...legittimare e sanare alcuni frazionamenti di appalto ! "

Consegna il documento che contiene tali gravi affermazioni dei consiglieri di minoranza al tavolo della Presidenza e a tutti i Consiglieri.

**Chiede la parola il Sindaco** e il Presidente gliela accorda.

**Il Sindaco Letizia** premette alcune sue considerazioni sul taglio che già da un po' la minoranza si era data.

Il documento consegnato equivale ad un vero e proprio esposto. Ma se quanto contenuto non fosse vero, il revisore, dott. Mileti, potrebbe egli ricorrere, a tutela della sua professionalità, a tutti i rimedi giurisdizionali possibili.

**Il Sindaco** afferma di presentare tale rendiconto con orgoglio, per essere riuscito a rispettare tutti i parametri, nonostante le gravi difficoltà determinatesi per i debiti pregressi, quali ad es. "Pozzobon", che sia pur originatosi sotto altra Amministrazione, il cui rappresentante "... ha avuto l'ardire di ripresentarsi!", è stato pagato già da questa, non senza gravosi sacrifici; il monito del Revisore di procedere alle alienazioni, era proprio dovuto all'esigenza di fronteggiare il peso di quel debito, ma, - il Sindaco rammenta - che proprio il bando di alienazione era stato tanto osteggiato e contestato in campagna elettorale e, pur essendo andata deserta la gara per ben tre volte, promette che si rifarà per la quarta volta! **Continua il Sindaco**, dicendo che proprio con il ricavato di quelle alienazioni si sarebbero potuti pagare i debiti causati da altri. Questa volta il Sindaco è certo che non vi saranno intoppi, si procederà alla stima di un sito appetibile, stabilendo i parametri sulla base dei valori di mercato, così come prescrive la legge, attualizzati.

Per gli alloggi popolari, molte alienazioni sono state fatte e i canoni di locazione pregressi sono stati richiesti ed alcuni già pagati. **Il Sindaco** assicura che sugli affittuari degli alloggi popolari non si infierirà, nel senso che si accetteranno anche eventuali rateizzazioni, ma certo si infierirà senz'altro su chi, pur potendo pagare, ad es. il canone idrico, non lo ha fatto per mero capriccio!

Prosegue facendo una disamina sui ritardi della Regione sui trasferimenti erariali.

**Il Consigliere Lo Presti** intende precisare che le osservazioni sono di metodo: se è tutto a posto, perché si richiama tale problema?

**Il consigliere Rifici Sara** esorta ad usare toni adeguati, non da circolo e non parlare tutti insieme, altrimenti si rischia di non capire niente.

**Il Presidente** precisa meglio ciò che aveva già in precedenza osservato e cioè testualmente che: "... il documento che la minoranza ha presentato è una vera e propria intimidazione!". E ricorda che "... per frazionamento di appalto è stato rimosso un altro sindaco non questo!". È vero che il consuntivo ha un valore tecnico ma anche una valenza politica ed esso dimostra che il trend è stato un crescendo positivo, se si pensa a tutte le opere realizzate e a tutti i servizi assicurati alla collettività.

“... Solo qualche stolto non ha riconosciuto il valore di questa amministrazione, votando l'altro candidato!”. Indica il valore numerico dei trasferimenti regionali mancanti pari ad €. 1.200.000,00 circa. Insiste ancora nel chiedere dove la minoranza abbia rinvenuto l'accertamento delle alienazioni e incita ripetutamente il Consigliere Bevacqua a rispondergli; **il Presidente** conclude quindi che, se non dovesse trovarsi tale voce, così come invece aveva lasciato intendere, scrivendolo persino nel documento appena presentato agli atti, allora invita il Revisore ad agire per calunnia. Esorta in un accorato appello la minoranza a rivedere le proprie posizioni politiche, a tutela della dignità istituzionale del Consiglio Comunale e per il bene della collettività.

**Il consigliere Bevacqua** invoca il principio di controllo e si scaglia contro chi provoca e cerca di alimentare divisioni; assicura che continueranno nell'opera di controllo! **Il Presidente Nani** lo incalza chiedendogli ripetutamente in quale parte si trovi la voce relativa all'accertamento delle alienazioni; **conclude Nani** dicendo che: “... se la voce non viene trovata allora il Consigliere Bevacqua ha affermato il falso!”.

**Il capogruppo Catania** interviene per dichiarazione di voto: anticipa il voto favorevole della maggioranza, senza tener conto del documento della minoranza.

**Il Revisore**, presente in aula, chiede al Presidente di intervenire, affermando che ciò che ha scritto resta; le prescrizioni /monito che ha dovuto dare all'Ente sono dovute solo al debito determinatosi “Pozzobon”. Dice di essersi limitato ad elencare solo i debiti fuori bilancio accertati, pagati, da pagare.

1. Una fase della vita amministrativa è il bilancio di previsione. La Regione deve ancora circa 1 milione di euro.
2. La seconda fase è quella della rendicontazione e salvaguardia;
3. La terza è invece l'accertamento.

L'equivoco nasce dal fatto che le 3 fasi non sono state viste singolarmente ma in una visione d'insieme. Afferma di non essere perfetto ma comunque non ritiene proprio di aver messo la posta della vendita come accertata. Tiene a precisare che l'organo di revisione è organo di tutto il Consiglio Comunale non è né di maggioranza né di minoranza.

**Il Presidente** mette ai voti, per alzata di mano, la proposta: **4 contrari ( minoranza) 9 favorevoli.**

Quindi mette ai voti, per alzata di mano, l'immediata esecutività : **4 contrari ( minoranza) e 9 favorevoli.**

**L'immediata esecutività della delibera non passa e quindi non viene dichiarata immediatamente esecutiva**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la lettura della proposta di deliberazione.

Sentiti gli interventi in aula.

Vista la proposta agli atti;

Con votazione: **4 contrari ( minoranza) e 9 favorevoli, resa per alzata di mano;**

**DELIBERA**

di approvare la proposta.

## Dichiarazione di voto

I sottoscritti Consiglieri Comunali BEVACQUA Ivan, BONTEMPO Gaetano, CALIO' Sarina, LO PRESTI Decimo, con il presente atto espongono e chiedono.

Preliminarmente è opportuno evidenziare come per pacifica giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione (Sezione 5 penale del 12 ottobre 1995, n. 2091) ***“...in materia di falso ideologico in atto pubblico (art. 479 c.p.), sussistono i gravi indizi di colpevolezza, di cui all'art. 273 c.p.p., che consentono l'adozione delle misure cautelari, quando taluni funzionari comunali, per bilanciare le anticipazioni di cassa fatte per il pagamento di debiti fuori bilancio riconosciuti, iscrivano nel bilancio preventivo e nel conto consuntivo crediti inesistenti, quali quelli relativi ad immobili, di cui sia stata deliberata l'alienabilità, ma che non siano ancora stati venduti...”***.

Considerato che l'organo di revisione, nella persona del dott. Antonio Mileti, con atto del 24 luglio 2015, pur avendo auspicato e per certi versi fatto espressamente monito all'Ente di ***“...provvedere ad una scrupolosa rivisitazione di tutte le poste contabili, al fine di garantire una equilibrata gestione delle risorse, tenuto conto delle considerazioni sopra evidenziate...”***, esprimeva inusitatamente parere favorevole; pur avendo contraddittoriamente, a pagina 29 nella sezione “irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte” evidenziato e giudicato ***“...palese la criticità evidenziata al punto 'Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio' riconosciuti e non finanziati per la mancata dismissione del patrimonio immobiliare...”***, concludendo, in maniera a dir poco allarmante nel senso che ***“...occorre, quindi, che codesta amministrazione reperisca le necessarie risorse, al fine di evitare ulteriori oneri per l'Ente...”***.

Ferma restando quanto sopra, fuor di polemica, è palese la illogicità delle conclusioni cui è giunto l'organo di revisione, avuto riguardo alla circostanza che il bilancio consuntivo 2014, oggi posto alla attenzione del consiglio comunale, risulta intriso di svariate poste “attive”, che sono espressamente riferibili ad alienazioni mai avvenute ed a crediti, consistenti in imposte mai riscosse (residui attivi), che per l'appunto essendo palesemente prescritti, non avrebbero dovuto essere riportati, quali elementi utili al riequilibrio del bilancio.

In tal senso, non è dato comprendere quali accertamenti concreti siano stati fatti in relazione alla verifica sulla effettività delle poste attive, così come riportate. Inutile precisare, in tal senso, che ai sottoscritti consiglieri comunali, pur avendo fatto espressa richiesta, non sono stati forniti nemmeno gli estratti conto bancari a riscontro delle singole operazioni e, pertanto, gli stessi si riservano di effettuare le giuste verifiche già nei prossimi giorni.

A sommo avviso di chi scrive, è francamente inspiegabile la circostanza che l'organo di revisione, pur evidenziando le criticità, di cui sopra, si limiti ad auspicare le più rigorose verifiche *pro futuro*.

Ad aggravare le conclusioni già rappresentate, non ci si può esimere dall'evidenziare come tale *modus operandi* è stato adottato costantemente in occasione dell'approvazione dei precedenti bilanci.

In ultimo rimarchiamo, così come già chiesto con apposito atto ispettivo, che si giunge alla discussione del bilancio consuntivo 2014 con grave ritardo ed in violazione delle leggi in materia che ne sanciscono il termine ultimo d'approvazione al 30 aprile di ogni anno, sintomo di una cattiva gestione amministrativa e contabile.

Naso li 04 settembre 2015.

Sarina Calio

Ivan Bevaqua  
Gaetano Bontempo

Decimo Lo Presti



## Corte di Cassazione, Sezione 5 penale

Sentenza 12 ottobre 1995, n. 2091

### Massima

# Misure cautelari personali - Sospensione dell'esercizio di un pubblico ufficio - Iscrizione nel bilancio preventivo

In tema di falso ideologico in atto pubblico (art. 479 cod. pen.), sussistono i gravi indizi di colpevolezza di cui all'art. 273 cod. proc. pen., che consentono l'adozione delle misure cautelari, quando taluni funzionari comunali, per bilanciare le anticipazioni di cassa fatte per il pagamento di debiti fuori bilancio riconosciuti, iscrivano nel bilancio preventivo e nel conto consuntivo crediti inesistenti, quali quelli relativi ad immobili di cui sia stata deliberata l'alienabilita', ma che non siano ancora stati venduti. (Fattispecie relativa alla sospensione dall'ufficio adottata nei confronti del ragioniere generale e del dirigente responsabile dello ufficio "bilancio" del comune di Potenza, che avevano tenuto la condotta suindicata, designata anche quale "uso improprio" dei cosiddetti residui attivi, ossia di quelle somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio). da vedere: [p77\03511]

### PUBBLICAZIONE

CED, Cassazione, 1995

COMUNE DI NASO  
PROVINCIA DI MESSINA

N. 59 DEL REGISTRO GENERALE DEL D.P. D.F. 10/15

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESENTATA DALL'ASSESSORE AL BILANCIO

UFFICIO INTERESSATO : AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO  
ANNO. 2014

RELAZIONE

Visto l'art.151 delle legge 18 Agosto 2000, che agli ultimi tre comuni , testualmente recita:

Art.151 – Principi in materia di contabilità.

Omissis.

5. I risultati di gestione sono rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto di bilancio e il conte del patrimonio.

6 . Al conto consuntivo è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'adozione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

7. Il conto consuntivo è deliberato dal consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo”.

Visto l'art. 231 della citata legge 267/2000 che, in ordine al contenuto della detta relazione, detta le seguenti norme:

Art. 73 – Relazione al rendiconto di gestione.

1.Nella relazione prescritta dell'art. 151, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni,motivando le cause che li hanno determinati

Considerato che il termine di presentazione all'Ente da parte degli agenti contabili a norma dell'art. 233 del D.L.gs 267 /00 e successive modifiche e integrazioni è quello di rendere il conto entro trenta giorni della chiusura dell'esercizio finanziario;

Che con note notificate prot. n. 2670 del 17/03/2015 prot. n. 4406 del 30/04/2015 e prot. n. 7116 del 29/06/2015 il Responsabile dell'Area Finanziaria, poiché il termine della resa del Conto era ormai scaduto, ha richiesto all'Unicredit Group Tesoriere dell'Ente, l'assolvimento dell'adempimento previsto dall'art. 226 del 267/00 e smi;

Che l'istituto di credito Unicredit ha reso il conto a questo Ente con notevole ritardo solo in data 09/07/2015 prot. 7509;

Accertato che l'ufficio di Ragioneria ha provveduto a completare , il predetto Conto Consuntivo ed in particolare ha individuato i residui attivi e passivi scaturenti dal bilancio di riferimento giusta determina dirigenziale dell'Area Economico Finanziaria n.40 dell'8/7/2015;

Richiamata la delibera C.C. n.42 del 9.09.2014 con la quale è stato approvato il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2014, esecutivo;

Richiamata la Delibera di Giunta Municipale n. 112 del 10/07.2015 con la quale è stata approvata la relazione illustrativa dei dati consecutivi dell'esercizio finanziario 2014;

Visto ed esaminato il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2014;

Considerato che i fitti riscossi sul patrimonio comunale sono adeguati ai valori di mercato aggiornati;

Considerato che gli impegni di spesa sono stati contenuti entro i limiti degli stanziamenti definitivi dei singoli interventi e sono stati assunti con atti deliberativi, esecutivi, a norma di legge o derivano da leggi o da sentenze;

Considerato che per la costituzione dei residui sono state rispettate le procedure di cui al capo 7° del Regolamento di Contabilità approvato con delibera n. 25 del 9.04.2008;

Considerato che dal presente Conto emerge un avanzo di amministrazione ammontante a Euro € 1.394,87 fondi non vincolati ;

Visto il risultato complessivo della gestione 2014 che qui di seguito si riporta:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	//	//	
Riscossioni	1.999.823,21	3.747.088,59	5.746.911,80
Pagamenti	1.769.150,87	3.886.295,58	5.655.446,45
FONDO DI CASSA			91.465,35
Residui Attivi	3.215.889,26	3.228.447,61	6.444.336,87
Residui Passivi	3.306.120,41	3.228.286,94	6.534.407,35
Differenza			- 90.070,48
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2014			1.394,87
Fondi Vincolati			
Fondi Non Vincolati			1.394,87

Visto il parere del Revisore dei Conti prot. N. 817 del 24/07/2015

Visto l'Ord.EE.LL. vigente in Sicilia;

Visto il D.Lgs n. 267/00

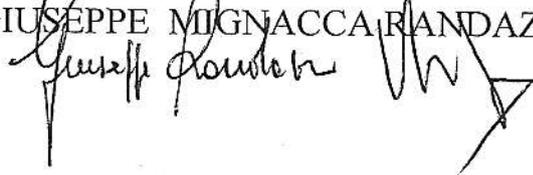
### SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO DELIBERI

1) Di approvare il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2014 nelle seguenti risultanze:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	//	//	
Riscossioni	1.999.823,21	3.747.088,59	5.746.911,80
Pagamenti	1.769.150,87	3.886.295,58	5.655.446,45
FONDO DI CASSA			91.465,35
Residui Attivi	3.215.889,26	3.228.447,61	6.444.336,87
Residui Passivi	3.306.120,41	3.228.286,94	6.534.407,35
Differenza			- 90.070,48
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2011			1.394,87
Fondi Vincolati			
Fondi Non Vincolati			1.394,87

- 1) Di approvare la tabella dei residui di cui alla determina del responsabile area finanziaria n. 40 dell'8/7/2015;
- 2) Di approvare il conto degli agenti contabili sotto indicati :
  - Unicredit Group prot. 7509 del 09/07/2015;
  - Economo Municipale prot. 992 del 30/01/2015;
  - Resp. Servizi Demografici prot. n.874 del 26/01/2015;

IL PROPONENTE  
L'ASSESSORE AL BILANCIO  
GIUSEPPE MIGNACCA RANDAZZO



**Parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica.**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. 267/00 per come modificato dall'art. 3, comma 1, lett.b) L. n. 213/2012 e successivamente modificato dal **D.Lgs. n. 126/14**, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/00, per quanto concerne **la regolarità tecnica** della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: **Favorevole.**

Naso, 27/07/2015

Il Responsabile  
**IL DIRIGENTE N° AREA  
ECONOMICO-FINANZIARIA**  
(dott.ssa Giuseppina Mangano)

**Parere del responsabile dell'ufficio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. 267/00 per come modificato dall'art. 3, comma 1, lett.b) L. n. 213/2012 e successivamente modificato dal **D.Lgs. n. 126/14**, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/00, per quanto concerne **la regolarità contabile** della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: **Favorevole.**

Naso, 27/07/2015

Il Responsabile dell'ufficio Ragioneria  
dott.ssa Giuseppina Mangano

**MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NASO**  
**PROVINCIA DI MESSINA**  
RIUNIONE DELLA II<sup>^</sup> COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
BILANCIO-FINANZE E PERSONALE

VERBALE N. 2

li 24/08/2015

L'anno duemilaquindici, addì 24 del mese di Agosto, alle ore 12,15 su convocazione del Presidente, per le ore 11,45, si è riunita nei locali Municipali, la III<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente, sono presente i Signori:

- |                      |            |
|----------------------|------------|
| 1) NANI' GAETANO     | Presidente |
| 2) CATANIA Francesco | Componente |
| 3) GALLETTA Martina  | Componente |
| 4) RIFICI Sara       | Componente |

Assenti:

- |                    |            |
|--------------------|------------|
| - BEVACQUA Ivan    | Componente |
| - LO PRESTI Decimo | Componente |

E' presente il Responsabile dell'Area Finanziaria dott.ssa Mangano Giuseppina.

Segretario la dipendente Calcerano Anna Rita, nominata dal Sindaco.,

Assume la presidenza il Presidente Nani Gaetano, il quale è rammaricato dell'assenza alla seduta odierna dei componenti della minoranza.

Il Presidente constatata la validità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la commissione a trattare i punti iscritti nell'o.d.g. della seduta odierna.

- 1) **"Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario anno 2014"**. Entra l'Assessore Vice-Sindaco Randazzo Mignacca Giuseppe.

Il Presidente, invita l'Assessore ad illustrare la proposta, il quale presenta i risultati ottenuti sia dal punto di vista politico che amministrativo. Infatti si può ben evincere dell'incremento degli importi relativi agli investimenti, alla diminuzione delle spese correnti. La Commissione, valuta positivamente il conto al bilancio e rimanda la definitiva approvazione al C.C.-

Si passa alla trattazione del 2° punto all'o.d.g.

- 2) **"Approvazione regolamento per il funzionamento della Consulta Giovanile"**.

Il Presidente invita il componente Galletta a relazionare in merito. Il componente Galletta porta a conoscenza dei componenti la Commissione delle modifiche apportate e la commissione esprime parere favorevole, rimandando al C.C. ogni definitiva decisione. attivo. Concluso il 2° punto all'o.d.g., si passa alla trattazione del seguente punto:

- 3) **"Approvazione del regolamento per le sedute in streaming del Consiglio Comunale"**

Il Presidente considerato che i rappresentanti della minoranza, proponenti, non sono presenti ed impossibilitati ad illustrare il regolamento di che trattasi, propone di inviare al C.C.- La Commissione non esprime alcun parere e rimanda al C.C. la trattazione.

Viene nominato relatore al C.C. il componente CATANIA Francesco.

Alle ore 14,00 il Presidente, avendo esaurito i punti iscritti all'o.d.g. e non avendo alcun componente chiesto la parola, dichiara sciolta la seduta.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE  
f.to NANI'

I COMPONENTI  
f.to CATANIA  
f.to GALLETTA  
f.to RIFICI

I PRESENTI  
f.to RANDAZZO  
f.to MANGANO

IL SEGRETARIO  
f.to CALCERANO

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to dott.ssa Rosina Ferrarotto

**IL PRESIDENTE**  
F.to rag. Gaetano Nani

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to dott.ssa Carmela Calìo

E' copia da servire per uso amministrativo.-  
Naso, li 10 SET, 2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*dott.ssa Carmela Calìo*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione dell'addetto alle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio;

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ (Reg. Pub. N. \_\_\_\_\_)

L'addetto alle pubblicazioni  
F.to \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to dott.ssa Carmela Calìo*

**SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE**

E' rimasta pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

E' stata trasmessa ai capigruppo consiliari con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Naso, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to dott.ssa Carmela Calìo*

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Naso, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to dott.ssa Carmela Calìo*

**CERTIFICATO DI RIPUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione è stata ripubblicata all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

Naso, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to dott.ssa Carmela Calìo*

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. \_\_\_\_\_ comma \_\_\_\_\_ della Legge Regionale n. 44/1991.-  
Naso, li \_\_\_\_\_

Visto:

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to dott.ssa Carmela Calìo*

E' copia da servire per uso amministrativo  
Naso, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*dott.ssa Carmela Calìo*